

numero			Bellinzona
3526	Im	6	21 giugno 2011

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Ufficio federale dell'agricoltura
Mattenhofstrasse 5
3003 Berna

Consultazione sulla Politica agricola 2014-2017

Signor Consigliere federale Johann N. Schneider-Ammann
gentili signore ed egregi signori,

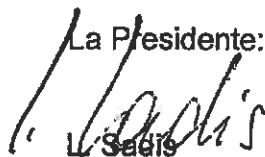
vi ringraziamo per averci dato la facoltà di esprimerci sulla Politica agricola 2014-2017.

Come da vostro desiderio, vi inviamo per posta elettronica, sulla base Word da voi fornita, le nostre osservazioni, che alleghiamo comunque alla presente anche in forma cartacea.

Vogliate accogliere, signor Consigliere federale, gentili signore ed egregi signori, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

La Presidente:


L. Sadis

Il Cancelliere:


G. Gianella

Allegato:

Risposta del Cantone Ticino alla consultazione sulla Politica agricola 2014-2017

Copia:

- Divisione dell'economia, Residenza
- Sezione dell'agricoltura, Residenza
- Ufficio della natura e del paesaggio, Residenza
- Laboratorio cantonale, Via Mirasole 22, 6500 Bellinzona
- Deputazione ticinese alle Camere federali
- Jörg De Bernardi, Delegato ai rapporti con la Confederazione, Residenza

Vernehmlassung zur Agrarpolitik 2014-2017 Consultation Politique agricole 2014-2017 Consultazione sulla Politica agricola 2014-2017

Organisation / Organisation / Organizzazione	Repubblica e Cantone Ticino
Adresse / Indirizzo	Consiglio di Stato del Cantone Ticino 6501 Bellinzona
Datum, Unterschrift / Date et signature / Data e firma	

Bitte senden Sie Ihre Stellungnahme an das Bundesamt für Landwirtschaft, Mattenhofstrasse 5, 3003 Bern oder elektroni an geko.blw@evd.admin.ch.
Sie erleichtern uns die Auswertung, wenn Sie uns Ihre Stellungnahme elektronisch als Word-Dokument zur Verfügung stellen. Vielen Dank.

Merci d'envoyer votre prise de position, par courrier, à l'Office fédéral de l'agriculture, Mattenhofstrasse 5, 3003 Berne ou par courrier électronique à geko.blw@evd.admin.ch. Un envoi en format Word par courrier électronique facilitera grandement notre travail. D'avance, merci beaucoup.

Vi invitiamo a inoltrare i vostri pareri all'Ufficio federale dell'agricoltura, Mattenhofstrasse 5, 3003 Berna oppure all'indirizzo di posta elettronica geko.blw@evd.admin.ch. Onde agevolare la valutazione dei pareri, vi invitiamo a trasmetterci elettronicamente i vostri commenti sotto forma di documento Word. Grazie.

Allgemeine Bemerkungen / Remarques générales / Osservazioni generali:

Il Cantone Ticino sostiene e condivide le osservazioni e rivendicazioni espresse dalla Conferenza dei direttori cantonali dell'agricoltura (LDK) e dalla Conferenza dei capi dei servizi dell'agricoltura svizzeri (KOLAS). Dette osservazioni devono quindi essere ritenute parte integrante delle presenti osservazioni, ad eccezione di esplicite prese di posizione che si distanziano da quelle formulate dagli organi citati e che sono in tal caso riportate di seguito.

Il Cantone Ticino condivide pure le osservazioni generali formulate dal Gruppo svizzero per le regioni di montagna (SAB), mentre che per le prese di posizione sui singoli articoli rimanda a quanto indicato nelle pagine che seguono.

In generale

Le condizioni quadro per l'agricoltura svizzera e le tendenze attuali sono diverse da quelle del 1992 e di 10 anni fa. La domanda mondiale di alimentari e il numero di persone affamate aumentano. Il compito dei Governi di alimentare i propri popoli a dei prezzi abbordabili diventa sempre più un'urgenza. Di conseguenza alcuni Paesi hanno rispettivamente acquistato molti terreni in altri Paesi, adottato i divieti di esportazione in situazioni di scarsità e vissuto insurrezioni popolari. In agricoltura, i cambiamenti climatici, le maggiori fluttuazioni delle condizioni meteorologiche, portano a maggiori rischi colturali e di resa. Cambiamenti d'abitudini di consumo, ricorrenti scandali alimentari, l'apertura delle frontiere e il crescente riconoscimento del valore di una dieta sana per la salute umana fanno risaltare l'aspetto qualitativo e di prossimità della produzione alimentare svizzera. La Svizzera deve pertanto dare più peso e valore alla sovranità alimentare (auto approvvigionamento) e proteggere maggiormente il proprio suolo agricolo considerando gli aspetti quantitativi e qualitativi. Tutta la filiera agroalimentare deve contribuire a evidenziare e a garantire la qualità svizzera.

Condividiamo i concetti proposti della PA 14-17. Riteniamo che siano però necessarie significative aggiunte e modifiche per realizzare gli obiettivi costituzionali. In particolare, vanno elaborati dei provvedimenti per garantire un'occupazione decentrata, come nelle valli ticinesi, e reintrodotti i contributi per gli animali che consumano foraggio grezzo. I contributi d'adeguamento vanno ridotti e ripartiti su altri tipi di contributo per garantire un reddito e una maggior sicurezza non solo agli attuali gestori, ma anche alle nuove leve.

L'efficacia attuale del sistema è messa a repentaglio da una più fitta regolamentazione e dai conseguenti maggiori oneri lavorativi e finanziari per la loro esecuzione (adeguamento procedure, applicativi informatici, SIG, ecc.). I termini di realizzazione sono molto ambiziosi. Volendo rispettare le nostre procedure cantonali, non possiamo garantirvi di poter concretizzare tutte le misure per una completa esecuzione della PA 14-17 (p. es. SIG al più presto nel 2018, gestione sup. regione d'estivazione, ecc.). In quest'ottica auspichiamo delle drastiche semplificazioni, principalmente delle misure per la qualità del paesaggio e la biodiversità. Di seguito ci esprimiamo sui punti positivi, negativi, da modificare o completare. C'è da chiedersi se per l'ulteriore sviluppo dei pagamenti diretti non fosse stato più opportuno mantenere il sistema attuale e completarlo con delle nuove misure o degli aggiornamenti.

Mezzi finanziari per l'agricoltura

Il sostegno della Confederazione all'agricoltura si è stabilizzato negli ultimi anni. La spesa per l'agricoltura e l'alimentazione hanno solo una quota di circa il 5,5% della uscite della Confederazione. La causa è dovuta principalmente alle maggiori spese negli altri settori. Un decreto federale sulle risorse finanziarie non prevede tagli in campo agricolo.

Nel pacchetto finanziario agricolo manca un adeguamento al rincaro e all'inflazione, come pure il trasferimento di fondi dall'UFAM per l'esecuzione di compiti

suoi. Nell'ambito della biodiversità, la Confederazione non si assume pure tutto il finanziamento del contributo per l'interconnessione e partecipa in minima parte alla pianificazione dei progetti. Pure a livello di nuove tecnologie (SIG, ASA, adeguamenti informatici, ecc.) sono sottovalutati gli impatti finanziari e organizzativi a carico dei Cantoni, motivo per cui abbiamo dei dubbi sulla compatibilità con la NPC.

Sovranità alimentare e strategia della qualità e protezione del suolo agricolo

Sosteniamo l'introduzione del principio della sovranità alimentare e chiediamo di abbinarlo alla strategia della qualità per sfruttare le molteplici sinergie. Purtroppo, il grado di auto approvvigionamento, quale indice della sovranità alimentare, non è previsto espressamente. Considerazioni etico-politiche, gli aspetti di sostenibilità e la limitatezza delle risorse, richiederanno in futuro una maggiore autosufficienza. Questo obiettivo può essere perseguito con successo solo se proteggiamo maggiormente il suolo coltivato. Nel rapporto esplicativo si riconosce la problematica. In questo senso non sono state formulate delle proposte concrete nel rapporto, ad eccezione dell'obiettivo di riduzione della perdita di terreno agricolo a -1'000 ha all'anno.

Il Cantone Ticino si è dotato della Legge sulla conservazione del territorio agricolo che richiede un compenso pecuniario o reale in caso di altra destinazione di aree agricole. Nonostante questa misura sia un deterrente, è necessaria, a livello federale, una maggior protezione rispetto all'erosione continua di terreno agricolo. Per questo motivo riteniamo che nella revisione della legge sulla pianificazione del territorio siano adottate le misure appropriate per la protezione del terreno agricolo. In sostanza il grado di protezione deve essere parificato a quello delle foreste.

La proposta di escludere le superfici edificabili dai pagamenti diretti è solo una goccia su di un ferro rovente e penalizza gli agricoltori che possono decidere ben poco nell'ambito della pianificazione. Inoltre, con la PA 14-17 si vogliono remunerare maggiormente le prestazioni d'interesse generali che non dipendono dalla eventuale futura destinazione.

Un altro tassello a garanzia della produzione di qualità e della sovranità alimentare è la revisione del principio denominato *Cassis de Dijon*.

Il proposto diritto di ricorso dell'UFAG nell'ambito delle superfici di avvicendamento colturale federale non avrà l'impatto auspicato in virtù della ponderazione degli interessi (art. 34 cpv. 3 LPT).

Sistema dei pagamenti diretti

L'orientamento verso gli obiettivi costituzionali e le prestazioni d'interesse pubblico rappresentano un miglioramento a livello di comunicazione e comprensione nei confronti della popolazione, anche se l'obiettivo costituzionale dell'occupazione decentrata del nostro territorio non trova riscontri concreti (solo mezza pagina nel rapporto). Già da anni la nostra **agricoltura di montagna**, in particolare nelle zone marginali, è critica, motivo per cui auspichiamo un maggior sostegno di quest'ultima e l'elaborazione di misure per l'**occupazione decentrata del territorio**. In quest'ambito rifiutiamo l'adeguamento dei coefficienti USM, in quanto nella regione di montagna è pressoché impercettibile il progresso tecnico. Vanno aggiunti dei coefficienti per superfici con declività superiore al 45-50% e per la diversificazione aziendale. La soglia delle 0,25 USM nella regione di montagna deve essere mantenuta.

Il concetto finora presentato è condiviso dal punto di vista teorico. Dal lato pratico, la sua realizzazione causerà un notevole onere amministrativo supplementare, dei maggiori costi di transizione (qualità del paesaggio, altri progetti, ecc.) e partecipazione alle spese per i Cantoni, come pure vincoli supplementari per gli agricoltori. Pertanto riteniamo che un'ottimizzazione delle attuali misure porterebbe ad un miglior risultato e a più sicurezza per gli agricoltori/rici.

Nel caso l'ulteriore sviluppo dei pagamenti diretti non fosse rigettato, sono necessarie delle modifiche sostanziali principalmente per:

- l'agricoltura di montagna;
- l'occupazione decentrata del territorio;
- la promozione della biodiversità;
- la qualità del paesaggio;
- la riduzione delle normative;
- la semplificazione delle normative;
- la riduzione dei costi di cofinanziamento (p.es. interconnessione) e adeguamento per i Cantoni.

Contrariamente a quanto proposto dalla Confederazione, non ci sarà una semplificazione amministrativa e gli sforzi di coordinamento e adeguamento non saranno indifferenti sia dal punto di vista finanziario sia in risorse umane. L'adeguamento e il coordinamento non devono essere delegati unicamente ai Cantoni.

L'approvvigionamento del nostro Paese, in base a uno studio del Politecnico federale di Zurigo, dovrebbe essere garantito già grazie alla coltivazione, anche senza aiuti statali, della regione di pianura, per cui potrebbero essere adottate delle misure complementari per la montagna. In tal senso, va pure intesa la nostra rivendicazione di definire i criteri per i vigneti terrazzati affinché quelli presenti in Ticino possano ottenere i relativi contributi. In questo modo non sussisterà più una disparità di trattamento rispetto ad altre regioni viticole della Svizzera. Chiediamo inoltre un aumento lineare del contributo di declività per i vigneti di fr. 1'000.- per ogni categoria, visti gli oneri lavorativi (fino a ca. 1'200 h/ha).

Dal nostro punto di vista pure la ripartizione dei mezzi finanziari risulta a sfavore dei contadini di montagna, in quanto l'aumento del contributo d'estivazione non va integralmente a favore di quest'ultimi. Rimanendo su questo tema, togliendo i contributi per gli animali che consumano foraggio grezzo viene a meno un incentivo indiretto per invogliare gli agricoltori del piano a estivare il proprio bestiame.

Per suddetto motivo e per una produzione animale che sfrutta la foraggicoltura, predominante e tipica del nostro territorio, auspicchiamo il **mantenimento del contributo per gli animali che consumano foraggio grezzo** e l'aumento del contributo per la produzione basata sulla superficie inerbita da fr. 200.- a 400.-.

Un moderato aumento dei limiti di reddito e sostanza è auspicabile, ma l'abrogazione di tali limiti potrebbe compromettere l'accettazione del nuovo sistema. La popolazione e i media sono sensibili a remunerazioni elevate. I contributi di biodiversità e di qualità del paesaggio possono essere esentati da tali limiti.

I contributi di adeguamento sono da ridurre quale importo totale e per singola azienda. Il vincolo alla persona è controproducente per gli avvicendamenti generazionali che dovrebbero avvenire nei primi anni della riforma. L'effetto sulla mobilità delle superfici è sovrastimato e difficilmente avrà ripercussioni in Ticino, dove la quota di terreni in affitto o in comodato è molto elevata.

La quota del 20% del totale dei pagamenti diretti del contributo di adeguamento va ridotta al 7%. I mezzi finanziari sono da destinare:

- all'occupazione decentrata del territorio,
- alla parificazione delle aliquote per le prestazioni nell'ambito della biodiversità tra regione di pianura e di montagna,
- ad assumere il finanziamento completo da parte della Confederazione dei contributi per l'interconnessione,
- al mantenimento dei contributi per il foraggio grezzo,
- all'aumento del contributo per la produzione basata sulla superficie inerbita (da fr. 200.- a 400.-/ha),
- all'aumento del contributo di declività per vigneti (+ fr. 1'000.- per ogni categoria),
- all'aumento del contributo per la produzione biologica (+ fr. 400 / ha per la SAU) e

- al sostegno di misure atte a incentivare l'estivazione di animali da reddito.

Il sistema d'informazione centralizzato essendo in rete, deve permettere lo scambio reciproco tra Confederazione e Cantoni (importazione ed esportazione di dati). Auspichiamo che la collaborazione sia effettiva e non come ora unilaterale, nel senso che i sistemi informatici cantonali devono adeguarsi alle richieste della Confederazione, talvolta impossibili o che generano degli elevati costi. Il sistema federale non deve condizionare quelli cantonali.

Coordinamento con altre leggi

Per evitare conflitti di competenze tra differenti uffici delle amministrazioni cantonali, è necessario che tutte le leggi che si occupano delle medesime tematiche, quali la biodiversità e la qualità del paesaggio, vengano elaborate in modo tale che non possano sorgere conflitti di competenza, sovrapposizioni o contraddizioni. Si pensa in particolare a quanto attiene alla determinazione e alla gestione delle superfici per la promozione della biodiversità e alla definizione e applicazione dei criteri di valutazione della qualità del paesaggio.

Gli effetti auspicati con l'adeguamento della LA potranno essere conseguiti solo se gli importi dei diversi tipi di contributi previsti saranno stabiliti in base a delle priorità chiaramente mirate ad incentivare gli agricoltori su scelte aziendali e orientamenti significativi dal profilo della strategia della qualità ambientale.

Sosteniamo pure le osservazioni generali dell'Associazione dei chimici svizzeri volte a migliorare e coordinare i disposti di altre leggi in modo da perseguire un obiettivo comune con la Legge sull'agricoltura (limitare l'accumularsi di residui pericolosi nelle acque e nel suolo e una coerente protezione della natura e degli animali). Non possiamo invece sostenere misure generalizzate volte a penalizzare aziende che non sono responsabili per eventuali situazioni critiche che si possono riscontrare negli ambiti citati; pensiamo in particolare al voler inserire nella PER l'obbligo di non superare il limite di determinati residui nell'acqua potabile in quanto un'eventuale "colpa" non è necessariamente riconducibile ad un singolo agricoltore. Lo stesso vale in parte per la coltivatura e la concentrazione di nitrati. Voler rinunciare a produrre cereali, ortaggi, verdura perché questo aumenta l'attività microbica del suolo e libera maggiori quantità di azoto non è una soluzione al problema, perché da qualche parte questi beni devono essere prodotti (a meno che non si voglia produrli in hors sol o importarli). Sosteniamo invece la proposta di escludere determinati perimetri problematici per i quali non si debbano pagare supplementi per la coltiva-

Bemerkungen zu einzelnen Artikeln / Remarques par rapport aux différents articles / Osservazioni su singoli articoli

<p>Artikel Article Articolo</p>	<p>Antrag Proposition Richiesta</p>	<p>Begründung / Bemerkung Justification / Remarques Motivazione / Osservazioni</p>
<p><i>LAgr, principi generali</i></p>		
<p>Art. 2 cpv. 1, lett. b (Provvedimenti della Confederazione)</p>	<p>accogliere</p>	<p>Siamo favorevoli all'intento di incentivare le prestazioni di interesse generale e di una remunerazione più mirata, benché la nostra agricoltura di montagna stenti a tenere il passo con la politica agricola federale in quanto le prestazioni d'interesse generale non vengono sufficientemente remunerate per le particolarmente difficili condizioni di produzione (i contributi [vigneti terrazzati non riconosciuti] e i fattori USM non rispecchiano tali situazioni) e per la debolezza strutturale delle aziende.</p>
<p>Art. 2 cpv. 3 (Provvedimenti della Confederazione)</p>	<p>accogliere e completare: ... e la sovranità alimentare.</p>	<p>Con piacere constatiamo che la Confederazione segue la via che abbiamo intrapreso con la nostra Legge cantonale sull'agricoltura.</p> <p>Oltre l'aspetto qualitativo, la sovranità alimentare è estremamente importante per la produzione agricola indigena e la sicurezza alimentare. Il binomio qualità e sovranità alimentare rafforzano l'immagine dei prodotti e deve servire a sensibilizzare i consumatori sui vantaggi degli alimenti prodotti dalla propria regione. Per questo motivo appoggiamo la definizione di sovranità alimentare della CET-N. A livello di ordinanze dovranno essere definiti dei provvedimenti concreti.</p>
<p>Art. 9 (Sostegno alle misure di solidarietà)</p>	<p>stralciare la forma potestativa dell'art. 9 cpv. 1: ...il Consiglio federale emana....:</p>	<p>Speriamo che l'esperienza fatta nell'ambito dell'abolizione dei contingenti lattieri faccia scuola. Nel caso in cui le organizzazioni dei produttori o quelle di categoria non siano sufficientemente efficaci, il Consiglio federale deve intervenire anche per evitare uno screditamento del settore agricolo nell'opinione pubblica.</p>
<p>LAgr, produzione e smercio</p>		
<p>Art. 11 (Assicurazione della</p>	<p>accogliere</p>	<p>Necessaria precisazione e miglior garanzia per gli intenti atti a favorire la qualità dei prodotti e la sostenibilità della produzione agricola.</p>

Artikel Article Articolo	Antrag Proposition Richiesta	Begründung / Bemerkung Justification / Remarques Motivazione / Osservazioni
qualità)		
Art. 12, cpv. 2 (Promozione dello smercio)	accogliere	Il sostegno mette l'accento sulle prestazioni d'interesse generale che fanno da vettore per la vendita dei prodotti agricoli.
Art. 12, cpv. 3 (Coordinazione)	accogliere	Il coordinamento delle misure può contribuire a un maggior impatto delle misure di sostegno e d'informazione (comunicazione).
Art. 14, cpv. 4 (Designazione)	accogliere	La possibilità di dichiarare obbligatori i simboli per le designazioni è un elemento a garanzia della qualità.
Art. 17 (Dazi)	completare: tener conto della sovranità alimentare.....	La protezione alla frontiera rimane uno strumento importante. Analogamente alla proposta di modifica dell'art. 2 cpv. 4 L'Agr, bisogna considerare la sovranità alimentare nell'allestimento di provvedimenti atti a promuovere un'agricoltura sostenibile, diversificata e realizzatrice di prodotti di qualità.
Art. 22 (ripartizione dei contingenti doganali)	modifica: Almeno metà dei contingenti doganali sono legati a prestazioni interne	La ripartizione dei contingenti doganali è tematizzata principalmente nel settore della carne. Con la reintroduzione delle prestazioni interne, la Confederazione si allinea maggiormente all'art. 104 Cost. rispetto a un guadagno monetario.
Art. 36b (Contratti d'acquisto latte)	mantenere	Onde evitare maggiori sovrapproduzioni (burro) è necessario acquisire i dati di mercato. Il libero mercato può svilupparsi unicamente quando vi è trasparenza sulla domanda e sull'offerta. Rimane da chiedersi se il campo d'applicazione dell'art. vada ampliato su altri prodotti.
Art. 39, cpv. 3 (Supplemento foraggio-)	mantenere e raddoppiare l'indennizzo a 6 cts.	Sia il supplemento per il latte trasformato in formaggio, sia quello per il foraggiamento senza insilati dovrebbero andare a beneficio dei produttori di latte. In realtà servono principalmente a

Artikel Article Articolo	Antrag Proposition Richiesta	Begründung / Bemerkung Justification / Remarques Motivazione / Osservazioni
mento senza insilati)		ridurre i costi a livello di trasformazione ed essere concorrenziali con i prezzi all'estero. La produzione di latte senza insilati è di molto più onerosa rispetto a quella con insilati e permette alle regioni di montagna di produrre dei formaggi di qualità. Per questo motivo proponiamo di raddoppiare l'indennizzo per foraggiamento senza insilati.
Art. 48 (ripartizione contingenti doganali)	modifica: parziale ripartizione in base alle prestazioni interne	Vedi art. 22.
Art. 54 (Contributo per singole colture)	accogliere con riserva	A livello di ordinanza dovranno essere definiti i criteri per stabilire quali colture debbano essere promosse in modo oggettivo e non su pressione da parte dei vari gruppi d'interesse. Per ridurre l'onere lavorativo legato all'amministrazione del contributo bisognerà tenere in considerazione eventuali modifiche delle banche dati cantonali e dei processi di erogazione degli aiuti. Le colture devono poter essere censite e l'ammontare stabilito l'anno precedente quello di contribuzione.
Art. 60	modifica "In accordo con le interprofessioni, il Cantone può vietare, temporaneamente e eventualmente anche per regione, l'impianto di nuovi vigneti per la produzione di vino se sono finanziati provvedimenti di sgravio del mercato o di riconversione di superfici viticole o se la situazione del mercato lo esige."	Si propone di modificare l'articolo come indicato a lato. La formulazione attuale, letta in modo rigido, non permetterebbe ad un Cantone di vietare la piantagione di nuove vigne su tutto il territorio cantonale, ma solo per regione, ciò che non avrebbe senso se si vuole effettivamente limitare la produzione globale in caso di situazione tesa sul mercato.

Artikel Article Articolo	Antrag Proposition Richiesta	Begründung / Bemerkung Justification / Remarques Motivazione / Osservazioni
Art. 63 cpv. 7 nuovo	<i>nuovo</i> "Un'area geografica può includere più DOC a condizione che le esigenze applicabili alle DOC e la tracciabilità siano garantite."	<p>Proponiamo questo nuovo articolo al fine di permettere di avere più vini DOC all'interno di un medesimo perimetro come avviene per tutti gli altri prodotti agricoli. Questo è giustificato dal fatto che in Ticino si sono sempre vinificate le uve Mesolcinesi come se appartenessero ad un unico perimetro (Ticino + Mesolcina). Per i vini prodotti con le uve Mesolcinesi deve però sempre ancora essere possibile usare una denominazione DOC locale (Grigioni o Mesolcina) la quale non può però assolutamente essere messa in relazione con il termine DOC Ticino. Da qui la necessità di poter disporre della possibilità proposta, per cui le uve prodotte all'interno di detto perimetro (Ticino + Mesolcina) possano portare una DOC Ticino se vinificate in Ticino e una DOC Mesolcina se vinificate in Mesolcina.</p> <p>Questa richiesta è vitale per la viticoltura mesolcinese che altrimenti sarebbe costretta a vendere le proprie uve come uve da taglio, chiaramente ad un prezzo pari al 50% rispetto a quanto ottenuto fino ad ora. Ricordiamo che 2/3 della produzione di uve mesolcinesi viene elaborata in Ticino.</p>
Art. 63 cpv. 8 nuovo	<i>nuovo</i> "Una DOC può essere definita da un nome o suoi sinonimi e/o aggettivi."	<p>Proponiamo questo nuovo articolo perché dall'introduzione della DOC dei vini i nostri prodotti sono sempre stati definiti da due espressioni "Ticino" e "Ticinese" che sono palesemente sinonimi. Ciò non è mai stato contestato dai funzionari federali se non ultimamente, allorché i testi di legge non sono cambiati. Per fare chiarezza contro questi formalismi estremi, chiediamo l'introduzione di questo nuovo articolo.</p>
LAgr, pagamenti diretti		
Art. 70 cpv. 2 (Principio)	complemento: h. contributi per animali che	Vedi sopra: osservazioni generali. Nel caso non vi siano delle notevoli semplificazioni per i contributi per la qualità del paesaggio

Artikel Article Articolo	Antrag Proposition Richiesta	Begründung / Bemerkung Justification / Remarques Motivazione / Osservazioni
	consumano foraggio grezzo; i. contributi per un'occupazione decentrata del territorio	<p>gio e per la biodiversità chiediamo che siano stralciati.</p> <p>Per questo importante obiettivo, ancorato nella Costituzione, e rilevante per le valli ticinesi¹, non sono stati previsti dei provvedimenti concreti. Capiamo la difficoltà nell'elaborare delle misure, ma constatiamo che la tematica non è stata approfondita (mezza pagina nel rapporto esplicativo). A livello di ordinanze dovranno essere formulati dei provvedimenti concreti.</p>
Art. 70a cpv. 1 lett. d, (Condizioni) (zona edificabile)	stralciare	<p>Per le prestazioni d'interesse generale è insignificante se la superficie si trova in zona edificabile o agricola. L'agricoltore/ricce deve saper valutare se la gestione di fondi in zona edificabile è necessaria alla sua impresa e/o se è a rischio. Questa valutazione imprenditoriale è maggiormente accentuata nei Cantoni come il Ticino con una debole quota di fondi in proprietà e con i contratti d'affitto di un anno per le zone edificabili. Eventualmente con questa misura viene accelerata l'edificazione, compromettendo il ritorno alla zona agricola (dezonamento). Riteniamo più importante garantire una maggior protezione del territorio agricolo.</p> <p>Come da noi adottato, è necessario introdurre in una normativa federale il compenso pecuniario o reale per le superfici tolte alla zona agricola (cfr. Legge cantonale sulla conservazione del territorio, RL 8.1.1.2).</p>
Art. 70a, cpv. 1, lett. e (Condizioni, USM)	accogliere l'aumento a 0.4 USM in pianura, mantenimento dei coefficienti attuali	<p>Siamo contro un aumento della soglia nella regione di montagna. Ciò contribuirebbe a incrementare l'abbandono dei vigneti di collina e colpirebbe altre piccole aziende, già attualmente penalizzate dalle aliquote USM troppo poco diversificate, che contribuiscono in modo non indifferente a fornire prestazioni d'interesse generale gestendo superfici marginali. In generale, si può dire che il Ticino è già penalizzato sia dalla situazione fondiaria e sia dalla conseguente debolezza strutturale. Ciò porta le aziende a gestire superfici a distanze elevate, esigenti tempo, mezzi e spese, ma che non sono considerate nei coefficienti. Proprio per le di-</p>

¹ Buchli S., Kopainsky B., Rieder P. 2005. Landwirtschaft und dezentrale Besiedlung. Agrarforschung 12(7): 288-293: "Aus Abbildung 2 wird ersichtlich, dass die gefährdeten Gemeinden vorwiegend in den drei Südalpenkantonen Wallis, Tessin und Graubünden sowie im Jurabogen liegen."

Artikel Article Articolo	Antrag Proposition Richiesta	Begründung / Bemerkung Justification / Remarques Motivazione / Osservazioni
	aggiunta di nuovi coefficienti	<p>verse forme dei processi di lavorazione e di detenzione, constatiamo che nella regione di montagna il progresso tecnico non ha potuto prendere piede come nella regione di pianura e che non potrà instaurarsi così velocemente.</p> <p>Per il medesimo motivo riteniamo che i coefficienti attuali debbano essere mantenuti o al limite completati con delle diversificazioni. Tanto più che i dati dettagliati relativi al fabbisogno lavorativo sono stati quantificati da Agroscope Tänikon. Nel caso di una simile opzione dovranno essere tenuti in particolare considerazione gli oneri lavorativi in condizioni difficili.</p> <p>Un indirizzo della politica agricola e della pianificazione è quello di avere delle aziende diversificate, le quali possano arrotondare il reddito agricolo grazie ad un'attività accessoria. Pertanto, le attività secondarie (agriturismo, vendita diretta, ecc.), necessarie per aumentare le entrate aziendali, non dovrebbero portare a delle penalizzazioni, come ora, perché non sono considerate nel calcolo USM. Al contrario, proprio nell'ottica di un'occupazione decentrata, bisogna valutare seriamente se non inserire queste attività nel calcolo delle USM.</p> <p>Vanno pure aggiunti dei coefficienti USM per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le zone con declività maggiore al 45-50% dove macchinari a più assi non sono utilizzabili; • l'apicoltura; • la piscicoltura e • ev. altri animali da reddito.
Art. 70a, cpv. 1, lett. i (nuovo) limiti di reddito e sostanza	mantenere i limiti di reddito e sostanza, ma aumentarli del 20%	Respingiamo l'abrogazione dei limiti di reddito e sostanza. La popolazione fa fatica a capire il versamento di elevati aiuti finanziari a gestori benestanti.

Artikel Article Articolo	Antrag Proposition Richiesta	Begründung / Bemerkung Justification / Remarques Motivazione / Osservazioni
Art. 70a, cpv. 2, lett. d (Condizioni)	da rivedere e coordinare le questioni riguardanti il rispetto delle disposizioni della protezione della natura e del paesaggio	L'armonizzazione dei dati dovrebbe avvenire preferibilmente a livello tecnologico, di banche dati e di sistemi d'informazione geografico. La LPN stabilisce la procedura per garantire la gestione appropriata dei biotopi (art. 18) che, di regola, richiede il consenso del proprietario. Questo fatto potrebbe causare problemi giuridici. In considerazione della diversità delle misure di gestione, si complica eccessivamente l'amministrazione e la verifica della corretta gestione di tali superfici. Quest'ultima rischia di aumentare considerevolmente i costi dei controlli. Per gli agricoltori questa condizione comporta maggiori oneri da rispettare. Per correttezza si dovrebbero integrare "le superfici d'importanza regionale e locale, le superfici protette dai piani regolatori e il rispetto delle condizioni poste per la conservazione delle specie protette". Nel caso questo punto non venisse stralciato, i mezzi finanziari della protezione della natura dovrebbero essere trasferiti all'agricoltura, ma in prima analisi si chiede un miglior coordinamento come richiesto nel preambolo per evitare conflitti di competenza e altro.
Art. 70a, cpv. 2, lett. f (Condizioni)	mantenere	La soluzione attuale ha dato buoni risultati in Ticino, visto che la campicoltura non è praticata su suoli declivi. Nel caso dovesse essere mantenuta la proposta, la carta del rischio dovrebbe basarsi su di una diluizione dei punti di misurazione per calcolare le declività come attuato nel Cantone di Svitto, invece del modello digitale a 2 m (DM2)
Art. 70a, cpv. 3, lett. d formazione	si condivide la proposta U-FAG	Si condivide la proposta UFAG perché in zona di montagna non si può chiedere a chi gestisce un'azienda a tempo parziale di avere 2 formazioni concluse! Per le piccole aziende l'eccezione deve rimanere.
Art. 70a, cpv. 4 (Condizioni)	stralciare	Una differenziazione in quest'ambito non è appropriata, anzi causa inutili oneri amministrativi nel registrare i nuovi tipi di superficie: semplificare l'esecuzione.

Artikel Article Articolo	Antrag Proposition Richiesta	Begründung / Bemerkung Justification / Remarques Motivazione / Osservazioni
Art. 71 (Paesaggio rurale)	<p>accogliere</p> <p>aggiungere un coefficiente USM per la nuova categoria di declività (45-50%)</p> <p>vigneti terrazzati: modifica condizioni</p>	<p>Siamo favorevoli all'estensione del versamento alla zona di pianura e all'introduzione di un'ulteriore categoria di declività per zone in forte pendenza. Per la forte pendenza vi chiediamo di abbassare la declività al 45% di declività, in quanto sopra questa soglia difficilmente è possibile una lavorazione con mezzi a più assi.</p> <p>È necessario stabilire un coefficiente USM per la nuova categoria di declività.</p> <p>Attualmente i vigneti terrazzati ticinesi sono penalizzati dalle condizioni fissate a livello di ordinanza benché richiedano un fabbisogno lavorativo maggiore (fino a 1'200 h/ha), siano dal punto di vista della biodiversità più ricchi (maggior inerbimento, ecc.) e contraddistinguano il nostro paesaggio collinare. La differenza di contributo è di franchi 2'000 o 3'500 a dipendenza della declività. Una differenza consistente del contributo che si fa sentire con l'abbandono di vigneti di collina, oltre a creare una chiara concorrenza sleale tra regioni viticole. Si chiede che a livello di ordinanza finalmente le rivendicazioni del Cantone Ticino vengano tenute in considerazione.</p> <p>Visti gli oneri lavorativi necessari e l'abbandono dei vigneti in collina è necessario aumentare gli incentivi.</p> <p>I mezzi finanziari per la protezione dei greggi vanno trasferiti dall'UFAM all'UFAG.</p> <p>Nel caso non dovessero essere mantenuti i contributi per il foraggio grezzo, vanno trovati degli incentivi per le aziende che affittano il loro bestiame per l'alpeggio.</p>
Art. 72 (Sicurezza dell'approvvigionamento)	<p>accogliere, ma rivedere la ripartizione tra montagna e la pianura</p>	<p>Le difficoltà di produzione dovrebbero essere meglio remunerate nella regione di montagna. Abbassando il contributo di base c'è spazio di manovra per aumentare quello legato alle difficoltà di produzione</p> <p>Una densità minima non deve andare in contrasto con gli obiettivi posti con la strategia della</p>

Artikel Article Articolo	Antrag Proposition Richiesta	Begründung / Bemerkung Justification / Remarques Motivazione / Osservazioni
		<p>qualità, semmai è necessario fissare una densità massima.</p>
Art. 73 (Biodiversità)	<p>semplificazione amministrativa</p>	<p>L'esecuzione sarà onerosa: catalogare superfici nella regione d'estivazione, nuovi livelli di qualità, obbligatorietà delle norme sulla protezione della natura, superfici agricole di cura, misure di valorizzazione, ecc..</p>
	<p>gli elementi da promuovere devono essere definiti e circoscritti chiaramente</p>	<p>Il riconoscimento di determinate prestazioni ecologiche non può essere sostenuto con un contributo all'ettaro. Ad esempio la cura di strutture lineari (siepi, muri a secco, ...) o puntuali (singoli alberi). Meglio sarebbe un contributo per prestazione che tenga conto dell'onere del lavoro impiegato.</p>
	<p>Inserire contributo per prestazione specifica</p>	<p>L'ordinanza dovrà specificare la graduazione del contributo per tipo e livello qualitativo delle superfici per la protezione della biodiversità. In questo senso, oltre alla promozione della diversità delle specie e degli habitat naturali secondo priorità e criteri riconosciuti dalla protezione della natura, occorre considerare e comprendere parametri di valutazione definiti su scala regionale.</p>
	<p>Inserire criteri valutazione su scala regionale</p>	<p>Occorre garantire un sostegno particolare alla gestione delle superfici d'interesse naturalistico inserite negli inventari non solo nazionali ma anche regionali o locali.</p>
	<p>Sostituire "livello qualitativo" con un riferimento chiaro ai biotopi</p>	<p>La graduazione dei contributi di qualità tra la regione di pianura e quella di montagna è troppo elevata. Gli sforzi già effettuati nella regione di montagna, dove non vi è più margine di manovra per aumentare le superficie di qualità, devono essere onorate con un contributo maggiore, tanto più che i criteri per ottenere la qualità biologica sono più severi a sud delle Alpi.</p>
	<p>parificare le aliquote del contributo di qualità in zona di montagna a quello di pianura e adeguamento criteri di qualità per il sud delle alpi</p>	<p>I mezzi finanziari per l'esecuzione degli inventari vanno trasferiti dall'UFAM all'agricoltura.</p>
Art. 73 cpv. 3 (Biodiversità)	<p>esecuzione inventari LPN</p>	<p>Riduzione dei costi di transizione (progettazione e controllo) e maggior garanzia per gli agricoltori.</p>
	<p>prolungamento della durata dei progetti</p>	
	<p>d'interconnessione a dieci</p>	

Artikel Article Articolo	Antrag Proposition Richiesta	Begründung / Bemerkung Justification / Remarques Motivazione / Osservazioni
	<p>anni</p> <p>assunzione del 100% della promozione da parte della Confederazione</p>	<p>Per motivi di perequazione finanziaria e con l'aumento dei progetti, come presumiamo per altri Cantoni, diventerà difficile garantire il cofinanziamento di questa misura di politica agricola federale a scapito di misure cantonali più mirate. Rammentiamo che il Cantone si impegna già oggi e dovrà contribuire alla progettazione. Approviamo pertanto l'introduzione di misure standard per l'interconnessione.</p>
<p>Art. 74 (Qualità del paesaggio)</p>	<p>stralciare</p> <p>elaborare un catalogo di misure per mantenere e valorizzare il paesaggio</p> <p>evitare disparità di trattamento dovute a differenze cantonali, ecc. nelle disponibilità finanziarie e di risorse da dedicare alla tematica</p>	<p>Esecuzione molto difficile rispetto ai mezzi finanziari preventivati (progetti interdisciplinari con il coinvolgimento di innumerevoli attori come per esempio lo sviluppo regionale, la protezione della natura, ecc).</p> <p>Visto che i tipi di paesaggio non sono innumerevoli, proponiamo di allestire un catalogo che elenchi le misure standard atte a mantenere o a valorizzare i singoli paesaggi. Gli agricoltori possono annunciarsi per i vari provvedimenti e sono retribuiti equamente.</p> <p>Nel caso la nostra proposta non fosse accettata, proponiamo i correttivi seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i progetti esistenti (interconnessione, torbriere/paludi, ecc.) e la loro organizzazione devono essere ripresi 1:1; - le decisioni politiche e le dichiarazioni in materia di sviluppo del paesaggio nei Piani direttori cantonali, ecc., devono essere riprese senza essere ridiscusse in quanto già concepite nell'ambito di un processo partecipativo; - una guida o direttiva federale deve essere disponibile il più presto possibile e esser vincolante a lungo termine in modo tale che i lavori preparatori possano essere iniziati tempestivamente e che le regole del gioco rimangano invariate (cfr. progetti d'interconnessione e sulle risorse naturali) e uguali fra le varie regioni; - un inizio nel 2014 è irrealistico, dal momento che non sono nemmeno disponibili i risultati dei progetti pilota.

Artikel Article Articolo	Antrag Proposition Richiesta	Begründung / Bemerkung Justification / Remarques Motivazione / Osservazioni
		<ul style="list-style-type: none"> - riduzione dei costi di transazione: elaborazione progetto, accompagnamento e controllo; - trovare gli sponsor (enti regionali) o promotori è più che problematico - tener conto di criteri di valutazione su scala regionale. Nei progetti deve poter confluire abbastanza liberamente l'espressione delle caratteristiche paesaggistiche regionali e locali.
Art. 75 (Sistemi di produzione)	<p>modifica della denominazione „metodi di produzione rispettosi“</p> <p>aumento del contributo per la produzione basata sulla superficie inerbita da fr. 200.- a 400.-</p> <p>aumento del contributo per la produzione biologica di fr. 400/ha per la SAU</p>	<p>Compensazione del contributo per le condizioni difficili</p> <p>Le aziende biologiche sembrano rimanere penalizzate dal nuovo sistema dei pagamenti diretti in quanto rimane loro poco margine di manovra per partecipare a nuovi programmi (biodiversità, sistemi di produzione, ecc.) e in modo da far diminuire la percentuale di contributo di adeguamento. Rimangono cioè nonostante le aziende che teoricamente forniscono più prestazioni d'interesse generale.</p>
Art. 76, (Efficienza delle risorse)	accogliere	Dopo i 6 anni iniziali come si continua? Diventerà un'esigenza PER?
Art. 77 (Adeguamento)	<p>Ridurre al 7% l'ammontare di questo contributo rispetto alla somma dei pagamenti diretti.</p> <p>Ridistribuire il 13% a favore degli aumenti del contributo</p>	<p>La proposta attuale volta ad attenuare il passaggio dal regime precedente al nuovo sistema PA 14-17 non risulta per il momento accettabile. In base a calcoli fatti, i contributi d'adeguamento corrispondono ad oltre il 33% e fino al 50% dei pagamenti diretti. Si tratta di ingenti somme. Per aziende che si trovano in questa situazione è estremamente difficile adeguarsi al nuovo sistema e compensare la sostanziale perdita di reddito con una massiccia partecipazione ad altri programmi visto che il contributo d'adeguamento dovrebbe diminuire</p>

Artikel Article Articolo	Antrag Proposition Richiesta	Begründung / Bemerkung Justification / Remarques Motivazione / Osservazioni
	<p>per l'approvvigionamento legato alle difficoltà di produzione, di quello per la biodiversità nella regione di montagna, per la produzione biologica, per la produzione basata sulla superficie inerbita</p>	<p>gradatamente. Per la tipologia di aziende sopraindicate manca una pianificazione certa e una garanzia per gli investimenti effettuati.</p> <p>Nel concreto con questa misura si tolgono contributi ai nuovi gestori che si troveranno ad affrontare le difficoltà di sempre, ma con meno mezzi! Se già oggi in montagna è quasi impossibile sopravvivere vivendo di agricoltura, con questa misura la Confederazione vuole annullare tutti gli sforzi fatti fino ad ora per mantenere un'agricoltura nelle zone periferiche. La proposta è inaccettabile. Questi mezzi finanziari devono rimanere a favore delle aziende agricole e non essere destinati a sedicenti progetti per il paesaggio. Già oggi, con il loro lavoro, gli agricoltori di montagna garantiscono la qualità del paesaggio: inutile quindi voler inventare nuovi contributi se il loro finanziamento viene fatto sulle spalle di chi già ora garantisce questo servizio.</p>
Art. 77 cpv. 3 (Adeguamento)	Versati all'azienda	<p>Nel caso di un avvicendamento generazionale il contributo d'adeguamento deve poter essere trasmesso al successore in modo da non penalizzare le giovani leve. Chi riprende è pure sollecitato a diminuire l'importo d'adeguamento.</p>
LAgr, miglioramenti strutturali		<p>La riduzione dei coefficienti USM, la loro insoddisfacciente differenziazione e considerazione delle attività accessorie portano a una forte riduzione delle aziende che potranno in futuro beneficiare degli aiuti per i miglioramenti strutturali. Vista la debole situazione strutturale delle nostre aziende, il basso tasso di persone dedite all'agricoltura rispetto alla popolazione attiva (ca. 1%), si rischia di compromettere, al di fuori della regione di pianura, il futuro sviluppo e adeguamento strutturale delle aziende agricole ticinesi. Un'incognita è rappresentata dal cambiamento climatico che potrebbe far aumentare le richieste per strutture d'irrigazione (acquedotti, ecc).</p>
Art. 100 (Ricomposizione partecellare)	accogliere	<p>Siamo favorevoli a una facilitazione della gestione, in particolare considerando il fatto che la maggior parte delle particelle aziendali sono in affitto o comodato. La ricomposizione partecellare a livello di proprietari non ha purtroppo mai avuto un impatto importante. Speriamo sia l'opposto con questa nuova misura.</p>

Artikel Article Articolo	Antrag Proposition Richiesta	Begründung / Bemerkung Justification / Remarques Motivazione / Osservazioni
Art. 178, cpv. 5, SIG	accogliere con modifica, ossia introduzione della formula potestativa in quanto non realizzabile per il 2014: 5, possono registrare le superfici necessarie e i rispettivi utilizzi....	L'introduzione di un sistema di informazione geografica per il calcolo dei pagamenti diretti è condivisa. Essa contribuisce a gestire i dati relativi alle superfici gestite in modo più accurato. L'esperienza nell'adozione di servizi via internet da parte degli agricoltori (BDTA, rilevamento dati tramite internet, ecc.) ci insegna che ci vuole più tempo per l'introduzione di nuove tecnologie. I due anni e mezzo che rimangono fino al 2014 non sono sufficienti per introdurre un SIG. Va inoltre considerato che attualmente non tutti i Comuni hanno una digitalizzazione dei loro fondi, in particolare quelli nella regione d'estivazione. Queste mancanze faranno lievitare ulteriormente i costi per adeguarsi a questa nuova tecnologia.
Art. 185, (Sistema d'informazione)	accogliere con riserva	Il sistema d'informazione centralizzato essendo in rete, deve permettere lo scambio reciproco tra Confederazione e Cantoni (importazione ed esportazione dati). Auspichiamo che la collaborazione sia effettiva e non come ora unilaterale, nel senso che i sistemi informatici cantonali devono adeguarsi alle richieste della Confederazione, talvolta impossibili o che generano degli elevati costi. Il sistema federale non deve condizionare quelli cantonali.
LAAgr		
Art. 20, (Raggruppamento fondi),	accogliere con riserva La Confederazione dovrebbe definire le norme quadro di procedura per la costituzione e il sostegno dei raggruppamenti di terreni in affitto.	Rimangono da regolare eventuali problematiche relative al subaffitto, al diritto di prelazione e all'affitto particella per particella (art. 30 LAAgr) in caso di raggruppamento di terreni in affitto. Altrimenti la modifica rischia di non essere sufficiente per la messa in pratica dei raggruppamenti.
Art. 62h (Eccezioni)	stralciare	Questa eccezione deve essere abrogata in quanto estranea al sistema e già contemplata all'articolo 65.
LPT		
Art. 15a (nuovo) (Zona forestale)	L'area boschiva è definita dalla legislazione forestale.	L'introduzione del concetto foresta nella LPT permette una ponderazione degli interessi come per altre superfici assegnandogli la medesima importanza..

Artikel Article Articolo	Antrag Proposition Richiesta	Begründung / Bemerkung Justification / Remarques Motivazione / Osservazioni
Art. 16 cpv. 1 (Zone agricole)	<p>Modifica del capoverso 1:</p> <p>¹ comprendono a. i terreni utilizzati per la coltivazione agricola e all'orticoltura produttiva necessari all'adempimento dei vari compiti dell'agricoltura;</p> <p>b. i terreni</p>	<p>L'edificazione del suolo svizzero continua inesorabilmente (1 m² al secondo di terreno agricolo). Riteniamo che nella revisione della Legge sulla pianificazione del territorio siano adottate le misure appropriate per la protezione del terreno agricolo. In sostanza il grado di protezione deve essere parificato a quello delle foreste per cui va ampliato a tutte le superfici gestite in modo agricolo.</p>
Art. 17 cpv. 3 (nuovo) (Zone protette)	<p>Le zone di protezione si sovrappongono all'utilizzo originale e possono limitarlo o ampliarlo in funzione dell'obiettivo di protezione.</p>	<p>Con l'espansione della zona agricola su tutti i terreni utilizzati per l'agricoltura, deve essere chiarita l'ambigua valenza delle zone di protezione. Zone di protezione dovrebbero sovrapporsi all'uso originale e limitarlo in funzione dell'obiettivo di protezione. Nella zona edificabile questo assioma è già acquisito, mentre che non lo è all'infuori. L'emendamento proposto chiarisce e allinea i disposti di legge della pianificazione, della protezione della natura e dell'agricoltura.</p>
Art. 18 (Altre zone e comprensori)	<p>¹ Il diritto cantonale può prevedere altre zone d'utilizzazione conformemente agli art. 15 fino a 17.</p> <p>² Esso può contenere prescrizioni su comprensori non attribuiti o il cui azionamento è differito.</p> <p>³ L'area boschiva è definita e protetta dalla legislazione forestale.</p>	<p>La LPT di oggi non richiede necessariamente una completa pianificazione del territorio e non definisce le zone d'utilizzazione in modo esaustivo. La modifica dell'articolo 18 cpv. 1 vuole colmare questo vuoto vista anche la forte pressione sul territorio agricolo dalle le crescenti esigenze della società.</p> <p>Art. 18 cpv. 3 può essere abrogato nel caso fosse ripreso nel nuovo art. 15a.</p>

Artikel Article Articolo	Antrag Proposition Richiesta	Begründung / Bemerkung Justification / Remarques Motivazione / Osservazioni
Art. 34 cpv. 3 (Facoltà di ricorso)	Accogliere con riserva	<p>Il proposto diritto di ricorso dell'UFAG nell'ambito delle superfici di avvicendamento colturale federale non avrà l'impatto auspicato a causa della ponderazione degli interessi.</p> <p>Come da noi adottato, è necessario introdurre il compenso pecuniario o reale per le superfici tolte alla zona agricola in una normativa federale (cfr. Legge cantonale sulla conservazione del territorio, RL 8.1.1.2).</p>
Art. 37b cpv. 4 (nuovo) LPAC	respingere	<p>Siamo contrari a questa idea. Errori nella pianificazione del territorio non devono essere corretti con i pagamenti diretti, ma con la LPT.</p>
Art. 14 cpv. 5 e 14a (nuovo) LOTG	accogliere	<p>Rappresenta una semplificazione, in particolare l'abolizione dell'esigenza di stipulare un contratto di cessione.</p>
Art. 16a (Cassis de Dijon)	modifica: Art. 16a Principi: ¹ I prodotti, eccetto quelli allimentari, possono essere... abrogazione degli art. 16c e 16d	<p>Il principio del Cassis de Dijon mina la strategia della qualità nell'ambito agroalimentare e inganna i consumatori. Dall'introduzione del principio la corretta informazione dei consumatori è molto più difficile, in quanto non è più sufficiente la denominazione di origine Svizzera. L'acquirente deve anche poter verificare se il processo di fabbricazione soddisfa gli standard svizzeri. Queste informazioni vengono raramente dichiarate sui prodotti.</p> <p>Ad oggi, solo pochi prodotti sono stati ammessi. Il contributo del principio del Cassis de Dijon nel ridurre i prezzi in Svizzera appare nullo. L'ingresso sul mercato di Aldi e Lidel ha contribuito maggiormente.</p>